



Assessorato alla Caccia e Pesca
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”
Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis,
introdotto dall’art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE**

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l’accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell’intervento
 - 1.2 Soggetti ammessi a contributo
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
 - 1.6 Valutazione della domanda e modalità istruttorie
 - 1.7 Localizzazione delle iniziative, loro conclusione e percentuale di realizzazione
 - 1.8 Acconto del contributo regionale
 - 1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
 - 1.10 Rinuncia e revoca dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione degli Obiettivi
 - 2.2 Disposizioni generali
 - 2.3 Criteri di riparto delle risorse disponibili
 - 2.4 Tipologia di spesa ammissibile
 - 2.5 Tipologia di spesa non ammissibile
 - 2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse
 - 2.7 Percentuali di finanziamento e spesa ammissibile massima

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio

SEZIONE PRIMA NORME GENERALI PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell’intervento.

Il presente bando regionale, in ottemperanza all’art. 39 bis della Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l’art. 59 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, è finalizzato alla concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare interventi di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, predisposti e realizzati per:

- favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l’esercizio dell’attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;
- contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio;
- eseguire iniziative di miglioramento ambientale.



12f555f2



Le risorse finanziarie rese disponibili dall'art. 39 bis, secondo comma della Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 e dalla Legge di bilancio 29 dicembre 2017, n. 47, a titolo di finanziamento pubblico per le finalità sopra indicate, ammontano complessivamente ad Euro 350.000,00=, ripartiti secondo le finalità indicate dai seguenti Obiettivi tematici:

Obiettivo n. 1 – favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e *delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria*, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori;

Obiettivo n. 2 – contrastare il fenomeno del bracconaggio;

Obiettivo n. 3 - realizzare iniziative di miglioramento ambientale.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammessi a contributo.

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando sono così individuati: associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale. La partecipazione è ammessa alla sola Sezione regionale del Veneto, nel caso di associazioni strutturate anche per sezioni provinciali. La partecipazione della Sezione regionale del Veneto esclude l'eventuale domanda di partecipazione dell'associazione nazionale di appartenenza. Può partecipare al bando l'associazione riconosciuta a livello nazionale anche se non dotata di una struttura regionale, purché con iscritti residenti nel territorio regionale veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

1.3.1. La domanda di partecipazione con la richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Struttura regionale e allegati al presente bando, i quali restano disponibili presso:

- il sito web www.regione.veneto.it;
- gli uffici della competente Struttura regionale.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere trasmessi nei formati e secondo le indicazioni riportate in calce al modello di domanda di contributo regionale, nonché quanto indicato al successivo punto 1.3.2, pena l'irricevibilità della domanda.

1.3.2. La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre, e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- ✓ mediante raccomandata A/R (farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio postale accettante);
- ✓ mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

1.3.3. Ciascuna associazione venatoria presenta una sola domanda di contributo. In caso di perseguimento di più Obiettivi, deve presentare le relative schede per ciascuno obiettivo. Ogni obiettivo può contenere più iniziative.

1.4 Documentazione specifica richiesta.

Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- c) "scheda-obiettivo n. ..." di illustrazione delle iniziative, debitamente compilata, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;



- d) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3 che interessano la Rete Natura 2000, studio di incidenza ambientale (VINCA), secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1400 del 29/08/2017 ovvero, qualora per l'istanza presentata non sia necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29/08/2017, dichiarazione redatta secondo l'allegato E) alla medesima DGR, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata da relazione di professionista competente;
- e) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3, qualora interessano terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la disponibilità da parte dell'Associazione, per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
- f) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2017 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa;
- g) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate;
- h) copia di preventivi di spesa laddove richiesto dal bando.

1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari.

1.5.1. Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

1.5.2. Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per iniziativa differente da quelle indicate dall'Obiettivo prescelto dal richiedente;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica iniziativa indicata nell'Obiettivo prescelto dal richiedente, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) domanda proposta per iniziative localizzate in aree al di fuori del territorio regionale;
- d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2.

1.5.3. I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti ad impiegare le risorse assegnate esclusivamente per le iniziative indicate dall'Obiettivo prescelto ed espresse nella domanda di contributo, impegnandosi a comunicare in maniera tempestiva alla competente Struttura regionale qualsiasi causa ostativa al perseguimento dell'Obiettivo prescelto, onde consentire la ripartizione proporzionale tra i soggetti ammessi della quota relativa alle economie di spesa accertate.

1.5.4. Altresì i soggetti ammessi a contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura regionale ogni eventuale informazione utile per il buon andamento del procedimento amministrativo di cui al presente Bando, inclusa qualsiasi variazione dei dati relativi alla propria denominazione e/o relativi ai servizi bancari/assicurativi di appoggio; in caso di variazione di denominazione e/o riferimenti bancari occorre trasmettere nuovamente le relative scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale aggiornate.

1.6 Valutazione della domanda e modalità istruttorie.

1.6.1. In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., successivamente alla presentazione delle domande, gli uffici competenti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, provvederanno:

- a) ad accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
- b) ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;
- c) a valutare nel merito le iniziative progettuali, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla Sezione Terza del presente bando;
- d) a predisporre, per ognuno dei tre Obiettivi indicati al punto 1.1 del presente bando, le graduatorie delle iniziative, redatte sulla base dei punteggi di merito attribuiti nei termini di cui alla Sezione



Terza del presente bando, e conseguente riparto del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 39 bis della L.R. 50/2017. Le graduatorie verranno approvate con decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca.

1.6.2. Gli uffici, in sede di valutazione delle domande, potranno valutare se le singole voci di spesa indicate nella scheda sono adeguate alle iniziative perseguite, eventualmente modificando i singoli importi.

1.7 Localizzazione delle iniziative, loro conclusione e percentuale di realizzazione

1.7.1. Le iniziative devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

1.7.2. Le iniziative devono essere concluse entro il perentorio termine del 15 novembre 2018. Entro il 30 novembre 2018 dovrà pervenire alla competente Struttura regionale tutta l'opportuna documentazione di spesa e la relativa rendicontazione dei costi sostenuti. Il mancato rispetto del suddetto termine perentorio comporta la decadenza dal contributo regionale, oltre al re-introito degli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di acconto.

1.7.3. L'erogazione del saldo è subordinata alla realizzazione di almeno il 60% delle attività previste dalle iniziative e il contributo sarà proporzionale alla percentuale delle attività svolte.

1.7.4. Il mancato rispetto di tale ultimo limite di spesa comporta la revoca dell'intero contributo concesso, oltre all'eventuale re-introito di tutti gli importi economici nel frattempo liquidati a titolo di acconto.

1.8 Acconto del contributo regionale

1.8.1. Valutata l'ammissibilità del progetto presentato da ogni singola associazione, sarà erogata alle associazioni venatorie una somma a titolo di acconto per la realizzazione dei progetti pari al 30% delle risorse disponibili in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre 2017 ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa. L'acconto non può superare l'importo di spesa ammissibile per ogni singola associazione sulla base della valutazione delle iniziative presentate.

1.8.2. Perché possa essere erogato l'acconto, l'Associazione deve presentare alla competente Struttura regionale una fidejussione bancaria ovvero una polizza fidejussoria, per la copertura di una somma pari al 110% (centodieci%) dell'acconto riconosciuto. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di erogazione dell'acconto. La garanzia copre la mancata restituzione dell'acconto erogato ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento del successivo saldo.

1.9 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

1.9.1. A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, le risorse rese disponibili dalla Legge di bilancio 29 dicembre 2017, n. 47, saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione 3 del presente bando.

1.9.2. I contributi verranno liquidati dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale. L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito di rendicontazione delle iniziative attuate sul territorio regionale, decurtato di quanto ricevuto a titolo di acconto.

Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro il predetto termine del 30 novembre 2018:

1. una dettagliata relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa in originale debitamente quietanzati concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione delle iniziative;



3. una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione degli interventi, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000;
4. copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

1.10 Rinuncia e revoca dei contributi

1.10.1. In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, con lettera raccomandata con avviso di ricevuta, ovvero con PEC.

1.10.2. In caso di revoca dei contributi la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

SEZIONE SECONDA
TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione degli Obiettivi

Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto iniziative esclusivamente riconducibili ad uno degli Obiettivi di cui al punto 1.1 del presente bando e di seguito meglio descritti:

Obiettivo n. 1 – favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive e dannose e dei grandi carnivori

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) corsi, convegni, seminari, visite guidate, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sui temi della corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali (informazione e divulgazione);
- b) corsi, convegni, seminari, esercitazioni, di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti anche al pubblico, sulle normative aggiornate che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria e sul fenomeno del bracconaggio (informazione e divulgazione);
- c) pubblicazioni di manuali, prontuari, etc... contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive e dannose (informazione e divulgazione).

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di Euro 35.000,00.

Obiettivo n. 2 – contrastare il fenomeno del bracconaggio

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) realizzazione di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio (informazione e divulgazione);
- b) acquisto di attrezzature a supporto dell'attività di vigilanza (investimenti), sino ad un importo massimo di €. 3.000,00, e purché sia assicurato il vincolo di destinazione d'uso permanente di quanto acquistato.

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di Euro 30.000,00.



Obiettivo n. 3 – realizzare iniziative di miglioramento ambientale

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);
- b) interventi di conservazione e ripristino ambientale (verifiche, presidi e studi);
- c) sottoscrizione di specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria e/o ritrovata morta, allo scopo di monitorarne le zoonosi (verifiche, presidi e studi);
- d) realizzazione di "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale (verifiche, presidi e studi).

La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.

L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di Euro 20.000,00.

2.2. Disposizioni generali

2.2.1. L'associazione beneficiaria del contributo deve garantire la gratuità alla partecipazione a corsi, convegni, corsi, seminari, visite guidate etc...da parte di tutti i soggetti interessati, anche esterni all'associazione, a pena di revoca del contributo erogato.

2.2.2 Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc...) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale deve inderogabilmente riportare la seguente dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Caccia e Pesca".

2.2.3 Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, ecc.), prima della stampa o della realizzazione, dovrà essere inviato alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre per il necessario nulla osta.

2.2.4 Tutto il materiale deve essere distribuito e reso disponibile al pubblico a titolo interamente gratuito, a pena di revoca del contributo erogato.

2.3 Criteri di riparto delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 350.000,00= Euro di cui €. 105.000,00= potranno essere erogate a titolo di acconto. L'importo è così suddiviso:

Euro 150.000,00= per Obiettivo n. 1;

Euro 140.000,00= per Obiettivo n. 2;

Euro 60.000,00= per Obiettivo n. 3.

Qualora non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio delle domande inserite nelle graduatorie relative agli altri obiettivi consentendo un'ulteriore ripartizione proporzionale tra i soggetti ammessi.

2.4 Tipologia di spesa ammissibile

2.4.1 Fatto salvo quanto già illustrato nei punti precedenti, per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione delle iniziative, si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima;
- b) sono considerate ammissibili le spese per il rilascio della fidejussione bancaria ovvero della polizza fidejussoria, da prodursi per l'erogazione dell'acconto, fino al limite massimo di Euro 800,00;
- c) l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del bando.
- d) a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:
 1. affitto di sale riunioni;
 2. docenze da parte di esperti, esterni all'associazione. Per tale spesa è riconoscibile un importo massimo di €. 100,00 per ogni ora di docenza;
 3. acquisto di attrezzatura / materiale per la didattica, purché sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda;
 4. acquisto di attrezzature per l'attuazione degli interventi, sulla base di preventivi di spesa allegati alla domanda;



5. noleggio di mezzi di trasporto;
 6. spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti di cui al punto 2, sino ad un importo massimo pari al 15% dell'importo riconosciuto per le docenze;
 7. materiale promozionale, volto alla pubblicizzazione delle singole iniziative da intraprendersi, spese per catering, vitto, spese di trasferta (pedaggio autostradale, carburante) sino ad un massimo del 5% dell'importo ammesso al finanziamento per ogni singolo obiettivo.
- e) limitatamente agli interventi di conservazione e ripristino ambientale, di cui all'Obiettivo 3, potrà essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione, comprensiva del compenso per relazione o valutazione a fini VINCA, entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo per lo specifico intervento.
- 2.4.2 La rendicontazione delle spese dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, attestante che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000.

2.5 Tipologia di spesa non ammissibile

Per quanto concerne le spese sostenute in sede di realizzazione degli obiettivi:

- a) non sono ammissibili acquisti di automezzi, imbarcazioni e motori, armi, munizioni, ottiche, diottrici e puntatori laser;
- b) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario;
- c) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria (fatte salve le spese di vitto e di trasferta indicate al punto 2.4.1 lett. d) punto 7 del presente bando);
- d) non è ammissibile alcun coinvolgimento a titolo oneroso di altra Associazione di cacciatori nell'ambito delle iniziative. Il coinvolgimento di altre Associazioni, diverse dal soggetto beneficiario del contributo regionale, potrà avvenire solo in forma gratuita e senza spese;
- e) non sono ammissibili le spese per acquisto/manutenzione di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza in generale e per attrezzature per l'ambiente di lavoro;
- f) non sono ammissibili le spese per le docenze relative ai corsi di abilitazione per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria.

2.6 Modalità di pagamento delle spese ammesse

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono tenuti all'osservanza delle note disposizioni sulla finanza pubblica e relative, in particolare, alla tracciabilità dei pagamenti in denaro aventi ad oggetto risorse pubbliche; pertanto in sede di realizzazione degli interventi i predetti soggetti saranno tenuti ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute unicamente secondo le seguenti modalità:

- con mezzi tracciabili di pagamento (carte di credito, carte di debito, bancomat, bonifico bancario, bonifico elettronico etc.);
- a parziale deroga, e per comprovate ragioni di urgenza e/o necessità, sono ammesse forme di pagamento diverse dalle precedenti (e quindi in contanti e/o rimessa diretta e/o per cassa) esclusivamente nel limite del 1% della spesa ammessa a contributo e comunque per importi massimi di spesa non superiori ad Euro 50,00= per singolo pagamento.

In ogni caso è onere del soggetto beneficiario produrre, in sede di rendicontazione, l'opportuno documento contabile (copia movimentazione bancaria, copia contabile bancaria, copia assegno bancario/circolare debitamente quietanzato, scontrino fiscale/fattura di pagamento debitamente quietanzati in originale etc.) attestante l'avvenuto pagamento della somma chiesta a rimborso.

2.7 Percentuali di finanziamento e spesa ammissibile massima

Ai fini del calcolo del contributo concedibile ad ogni singola associazione, la spesa ammissibile massima non può superare:

- la somma di Euro 35.000,00= per l'Obiettivo n. 1;



- la somma di Euro 30.000,00= per l'Obiettivo n. 2;
- la somma di Euro 20.000,00= per l'Obiettivo n. 3.

Ogni associazione può ricevere il contributo massimo complessivo per i tre obiettivi non superiore ad Euro 80.000,00.

**SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE**

3.1 Attribuzione del punteggio.

1.9.1. A norma dell'art. 39 bis della L.R. 50/1993, più volte citato, le risorse rese disponibili dalla Legge di bilancio 29 dicembre 2017, n. 47, saranno ripartite sulla base della valutazione delle iniziative presentate da ciascuna associazione venatoria, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate secondo i criteri definiti nella Sezione 3 del presente bando.

Sono ammessi le valutazioni anche per decimali, limitatamente al mezzo punto (0,5, 1,5 etc...).

□ Obiettivo n. 1 (punteggio max 30 punti)				
Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive e dannose e dei grandi carnivori				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero delle iniziative differenti tra loro	Fino a 6 punti	2 punti fino a 3 iniziative 4 punti da 4 a 6 iniziative 6 punti da 7 iniziative in su	Numero iniziative	
Attività formativa (1a e 1b)	Fino a 7 punti	Numero di ore di lezione svolte: 3 punti: < 10 ore con un minimo di 4 ore 6 punti: > 10 ore fino a 30 ore 7 punti: 31 ore o più	Numero di ore di formazione	
Realizzazione di manuali, prontuari contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive e dannose (1c)	Fino a 7 punti	3 punti per la realizzazione di un prontuario o manuale 6 punti per la realizzazione di due prontuari o manuali 7 punti per la realizzazione di tre o più manuali o prontuari	Numero manuali o prontuari	
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-divulgativo-formativo	Fino a 10 punti	0-2 punti iniziative poco idonee e poco efficaci; 2,5- 4 punti iniziative mediamente idonee e mediamente efficaci; 4,5 - 10 punti iniziative molto idonee e molto efficaci.		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 30 punti)				



<input type="checkbox"/> Obiettivo n. 2 (punteggio max 29 punti) Contrasto al fenomeno del bracconaggio				
a) realizzazione di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio (informazione e divulgazione); b) acquisto di attrezzature a supporto dell'attività di vigilanza (investimenti), sino ad un importo massimo di €. 3.000,00, e purché sia assicurato il vincolo di destinazione d'uso permanente di quanto acquistato.				
CRITERI DI VALUTAZIONE				Punteggio assegnato
Numero delle iniziative differenti tra loro	Fino a 3 punti	1 punto per n. 1 iniziativa 2 punti per n. 2 iniziative 3 punti per n. 3 o più iniziative	Numero iniziative	
Realizzazione di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio (2a)	Fino a 8 punti	3 punti per la realizzazione di una mostra 6 punti per la realizzazione di due mostre 8 punti per la realizzazione di tre o più mostre	Numero mostre	
Acquisto di attrezzature a supporto dell'attività di vigilanza (2b)	Fino a 8 punti	0 - 3,5 punti acquisto di attrezzatura poco idonea e poco efficace; 4 - 5 punti acquisto di attrezzatura mediamente idonea e mediamente efficace; 5,5 - 8 punti acquisto di attrezzatura molto idonea e molto efficace.		
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico-professionale e d'immagine	Fino a 10 punti	0 - 2 punti iniziative poco qualitative; 2,5 - 6 punti iniziative mediamente qualitative; 6,5 - 10 punti iniziative molto qualitative.		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max29 punti)				



□ Obiettivo n. 3 (punteggio max 53 punti)			
Realizzare interventi di miglioramento ambientale			
a) censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi); b) interventi di conservazione e ripristino ambientale (verifiche, presidi e studi); c) sottoscrizione di specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuta durante l'attività venatoria e/o ritrovata morta, allo scopo di monitorarne le zoonosi (verifiche, presidi e studi); d) realizzazione di "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale (verifiche presidi e studi).			
CRITERI DI VALUTAZIONE			Punteggio assegnato
Numero delle iniziative differenti tra loro	Fino a 6 punti	2 punti per un'iniziativa 4 punti per n. 2 iniziative 6 punti per almeno n. 3 iniziative	Numero iniziative
Censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi) (3a)	Fino a 9 punti	3 punti per la realizzazione di n°1 censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica 6 punti per la realizzazione di n°2 censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica 9 punti per la realizzazione di almeno 3 censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica	Numero censimenti/monitoraggi/studi o indagini sulla fauna selvatica
Interventi di conservazione e ripristino ambientale (verifiche, presidi e studi) (3b)	Fino a 9 punti	3 punti per la conservazione e ripristino ambientale di 1 sito 6 punti per la conservazione e ripristino ambientale di 2 siti 9 punti per la conservazione e ripristino ambientale di oltre 3 siti	Numero siti
Realizzazione di "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale (verifiche, presidi e studi). (3d)	Fino a 9 punti	3 punti per la realizzazione di due giornate ecologiche 6 punti per la realizzazione di tre o quattro giornate ecologiche 9 punti per la realizzazione di almeno cinque giornate ecologiche	Numero giornate ecologiche
Ampiezza geografica cui si riferiscono le iniziative	Fino a 5 punti	1 punto per iniziative che coinvolgono il territorio di 2 province 2 punti per iniziative che coinvolgono i territori di 3-4 province 3 punti per iniziative che coinvolgono i territori di 5-6 province 5 punti per iniziative che coinvolgono i territori di 7 province	Numero province coinvolte
Qualità delle iniziative sotto il profilo tecnico	Fino a 15 punti	0 - 4 punti per iniziative poco qualitative 4,5 - 10 punti per iniziative mediamente qualitative 10,5 - 15 punti per iniziative molto qualitative	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 53 punti)			

Trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si potrà rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati riguardanti il presente bando è: dpo@regione.veneto.it. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al tempo necessario a raggiungere le finalità del bando. Competono al titolare dei dati i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. In relazione alle finalità indicate, il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al bando ed il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

